Finalmente sopra di cadauno vengono spruzzate molte gocciole d'acqua di rose, e quello, cui così piace, parte senza fare cerimonia veruna.

Gli Erranti conducono subito li Forestieri, che vengono a visitarli, nelle lor Tende, e li servono d'una stuoja per Sedia; ma se il Forestiere è persona di qualità, manda lo *Emir* de'cuscini, e delle coperte, acciò sia trattato con più decoro. Per tutto il tempo, ch' egli vorrà consumare appresso di loro, è servito con le sue genti di tutto senza veruna spesa, contenti di sentirsi dire nell'atto della partenza, *Dio vi benedica*. Appena uno giunge, che subito da colorò si fanno dimostrazioni evidenti della loro allegrezza con replicate riverenze, ed inchini, interrogando dello stato di sua salute. Dopo d'esserli posto a sedere gli somministrano il cibo, e poi il Caffè, ed il tabacco, trattandolo con molti segni di vera amicizia. Le Donne intanto hanno tutta la immaginabile attenzione di preparargli tutto il bisognevole di cibi, e d'altro, e di pensare a' suoi Animali, ed alle sue robe. Quanto più il Forestiere si trattiene tra loro, è maggiore il loro piacere, procurando di dargli ogni sorta di più allegro divertimento; e quando in fine poi parte, lo accompagnano con mille ringraziamenti, e benedizioni. Nulladimeno, benchè gli Arabi Erranti superino quelli delle Città nel ricevere con sincerità, ed amicizia, sono però vinti da questi ne'tratamenti più cortesi, e nelle più civili maniere. Ricevono il Forestiere alla porta delle stanze, lo salutano col toccarsi il Turbante, e poi metterli la mano al petto, e porgendogli la mano lo invitano